

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO REAttivi contro il COVID

“Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid19”

Il Bando, in attuazione della **D.G.R. 5 maggio 2020, n. XI/3112, integrata dalla D.G.R. 9 giugno 2020, n. XI/3216**, è finalizzato a sostenere le imprese che realizzino progetti volti all'ampliamento della capacità delle unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici o i dispositivi di protezione individuale o alla riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici o anche di dispositivi di protezione individuale.

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti gestori	5
A.5 Dotazione finanziaria.....	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	6
B2 Regime di aiuto e Norme Antidelocalizzazione.....	6
B.3 Investimenti finanziabili	7
B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	8
C.1 Presentazione delle domande	9
C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
C.3 Istruttoria	12
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	15
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	15
D.3 Ispezioni e controlli	16
D.4 Monitoraggio dei risultati	17
D.5 Responsabile del procedimento.....	17
D.6 Trattamento dati personali.....	17
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	17
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	20
D.9 Clausola antitruffa.....	21
D.10 Definizioni e glossario	21
D.11 Allegati/informative e istruzioni	22
D.12 Riepilogo date e termini temporali	22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando nasce in attuazione della D.G.R. 5 maggio 2020, n. XI/3112 “Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da Covid-19 – Agevolazioni alle imprese per la produzione di Dispositivi medici e di Dispositivi di Protezione Individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo Attività 2020-2022 di Finlombarda S.p.A. di cui alla dgr n. XI/2731 del 23 dicembre 2019, integrata dalla 9 giugno 2020 n. 3216 “Inquadramento nel Regime Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e ulteriori determinazioni in ordine alla D.G.R. 5 maggio 2020 n. 3112 “Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da COVID-19 - Agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda S.p.A. di cui alla DGR n. XI/2731 del 23 dicembre 2019”.

È finalizzato a sostenere le imprese che realizzino investimenti volti a:

- ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o anche di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, mascherine chirurgiche (ex artt. 15 e 16 del D.L. 18/2020) e/o dispositivi di protezione individuale.

Regione Lombardia condividerà i dati dei beneficiari del presente Bando con la **Prefettura di Milano** e le Prefetture lombarde, che potranno effettuare indagini in ogni fase procedurale (pre, durante e post istruttoria), per aiutare a garantire il miglior utilizzo dei contributi regionali anche in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia).

A.2 Riferimenti normativi

Il Bando è redatto nel rispetto:

1. della L.R. 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare l'articolo 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
2. della D.G.R. 31 luglio 2019 n. 1993 “Disposizioni per l'attuazione della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione” e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87 (a seguito di parere consiliare)” che ha definito la disciplina attuativa della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 congiuntamente alle modalità di applicazione degli articoli 5 e 6 del D.L. 87/2018 in tema di limitazione alle delocalizzazioni;
3. del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.», in particolare l'articolo 5 che prevede incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici;
4. del Regime di Aiuto del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, approvato con Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020, modificato dalla Comunicazione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto (31.12.2020);

5. del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare del capo III Regime Quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, altri enti territoriali, camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
6. della decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina per gli Aiuti di Stato contenuto nel D.L. 19 maggio 2020 n. 34 con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.

A.3 Soggetti beneficiari

Gli incentivi possono essere concessi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (secondo la definizione di cui all’Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un’unità locale in Lombardia e operanti nei settori del Manifatturiero (di cui al Codice ATECO C) e dell’Artigianato (iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese della Camere di Commercio), escluso il settore agricolo, come risultante da visura camerale codice ATECO primario o prevalente.

Possono partecipare i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

1. essere Micro, Piccola o Media impresa ai sensi dell’Allegato I del Reg. UE 651/2014;
2. avere almeno una sede operativa o un’unità locale attiva in Lombardia, come risultante da visura camerale, oggetto dell’intervento (in tale sede deve essere realizzato l’investimento ed ubicati i beni agevolati);
3. essere regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle Imprese;
4. essere attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda;
5. svolgere, nella sede oggetto di intervento come attività primaria (sede operativa/unità locale dell’impresa) un’attività classificata come “Attività manifatturiera” (ATECO C), incluse le imprese con qualifica artigiana (sempre ATECO C) iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio. L’ATECO C è da intendersi come ATECO 2007 primario o prevalente.
6. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all’art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 del medesimo **D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)**. Tale requisito sarà oggetto di verifica attraverso l’acquisizione della documentazione antimafia di cui al paragrafo C1 sottoparagrafi 3 e 4 (tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale unica Antimafia);
7. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER n. 651/2014) alla data del 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell’epidemia di COVID-19);
8. essere in possesso delle certificazioni di prodotto o delle attestazioni di conformità alle norme in essere o ad eventuali standard superiori qualora approvati successivamente all’emanazione del presente Bando rilasciate da ente certificatore secondo le disposizioni vigenti.

Ciascuna impresa potrà presentare **una sola domanda per una sola tipologia di investimento** (ampliamento o riconversione dell'attività produttiva) e **per una sola macrotipologia di dispositivi** (DPI o DM). La domanda potrà altresì riguardare la produzione di più dispositivi appartenenti alla stessa macrotipologia.

Potranno presentare domanda le imprese alle quali è stato concesso il contributo previsto da INVITALIA con la misura CURAITALIA (ex art. 5 del DL 18/2020):

- per investimenti e spese ammissibili che non siano state già oggetto di contributo da parte di INVITALIA;
- per la parte non eccedente il limite del tetto stabilito dal regime di aiuto Temporary Framework sez. 3.1.

Non saranno ammesse le domande prive della Relazione Tecnica di Progetto Asseverata ([Allegato 7 del Bando](#)).

A.4 Soggetti gestori

La società finanziaria del sistema regionale Finlombarda S.p.A. svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 10.000.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9.

A.5.a Ripartizione budget

La dotazione finanziaria di € 10.000.000 è suddivisa tra le due macrotipologie di dispositivi, nella seguente misura:

- ✚ € 8.500.000 per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);
- ✚ € 1.500.000 per i Dispositivi Medici (DM).

Eventuali risorse residue sulle una delle dotazioni specifiche DPI e DM alla chiusura dello sportello saranno riutilizzate per eventuali domande ammissibili relative all'altra linea, ma non ancora finanziate per esaurimento delle risorse.

A.5.b Overbooking

Al raggiungimento del limite delle dotazioni finanziarie stanziata per ciascuna macrotipologia, la piattaforma informativa Bandi online consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 10% delle predette dotazioni finanziarie.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: www.regione.lombardia.it (sito istituzionale di Regione Lombardia – Sezione Bandi) e www.finlombarda.it (sito del Soggetto gestore).

Le domande in overbooking potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulle predette dotazioni finanziarie, che sulla base delle disponibilità di Bilancio regionale potranno essere incrementate con successive deliberazioni.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente Bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto **pari al 75% delle spese considerate ammissibili**, nel limite massimo di € 500.000.

L'investimento minimo è fissato in € 40.000.

Il contributo è concesso nel limite massimo di € 500.000 secondo la seguente gradualità, sempre nel rispetto del limite del 75% delle spese considerate ammissibili:

- fino a **€ 500.000** se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Bando;
- fino a **€ 400.000** se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione del Bando;
- fino a **€ 300.000** se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro **90 giorni** dalla data di pubblicazione del Bando.

Non si riconosce alcun contributo nel caso l'investimento si completi o la produzione si avvii oltre i 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando.

L'impresa dovrà presentare richiesta di contributo esclusivamente **dopo** aver effettuato l'investimento, ultimato i lavori di installazione e avviato la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati.

L'investimento si considera completato **alla data dell'ultima quietanza di pagamento** delle fatture relative alle spese ammissibili di cui al punto B.4.

La produzione si considera avviata al momento dell'emissione della **prima fattura relativa alla vendita** di DPI o DM prodotti attraverso la realizzazione dell'investimento. Nel caso la produzione si sia avviata ma non ci sia stata alcuna vendita, è richiesto di attestare la data della documentazione comprovante l'avvenuta distribuzione dei prodotti.

Le domande possono pervenire fino al **15 ottobre 2020**.

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4%.

L'erogazione avverrà in **un'unica soluzione a saldo**, previa verifica della documentazione presentata.

B.2 - Regime di Aiuto e disposizioni in tema di limitazione alle delocalizzazioni

B.2.a Regime di Aiuto Quadro Temporaneo

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse nel Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Tali aiuti sono compatibili con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come da decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020, di cui si richiamano in particolare i seguenti articoli:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio.

Gli aiuti di cui al presente Bando non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019; possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi e devono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Il Responsabile del Procedimento verificherà nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Anche sulla base delle indicazioni della Circolare Temporary Framework per aiuto SA.57021, ove ricorra il caso specifico, sarà data attuazione all'articolo 53 del D.L. 34/2020 in relazione alla compensazione, per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione Europea.

B.2.b Norme in tema di limitazioni alle delocalizzazioni

Per i contributi in conto capitale che costituiscono aiuti di stato per investimenti produttivi si applicano anche le disposizioni in tema di limitazione alle delocalizzazioni previste dalla D.G.R. 31 luglio 2019 n. 1993 "Disposizioni per l'attuazione della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 "Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione" e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87 (a seguito di parere consiliare)" che nell'ALLEGATO A ha definito la disciplina attuativa della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 congiuntamente alle modalità di applicazione degli articoli 5 e 6 del D.L. 87/2018 (Decreto Dignità).

A garanzia del rispetto degli obblighi inerenti tali limitazioni, il soggetto beneficiario di contributi in conto capitale, costituenti aiuti di Stato per investimenti produttivi, è tenuto alla presentazione di una **garanzia fidejussoria bancaria** pari al valore complessivo dell'aiuto di stato concesso. La durata della garanzia fidejussoria deve coprire il termine dei 5 (cinque anni) successivi alla conclusione dell'investimento agevolato maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo. La mancata presentazione della garanzia comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

B.3 Investimenti finanziabili

Sono ammissibili i programmi di investimento volti:

- a) all'ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di *dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale*;

- b) alla riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, di mascherine chirurgiche ai sensi degli artt. 15 e 16. Del D.L. 18/2020 e di altri dispositivi di protezione individuale,

Tale ampliamento o riconversione deve essere orientato alla produzione di dispositivi di cui all'**ALLEGATO B "Elenco DPI e DM"** parte integrante del presente Bando.

Potrà essere indicata in domanda **una sola tra le tipologie di investimento** (ampliamento o riconversione) e **per una sola macrotipologia di dispositivi** (DPI e DM). La domanda potrà altresì riguardare la produzione di più dispositivi appartenenti alla stessa macrotipologia.

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese possono essere state sostenute (fatturate e quietanzate) **prima** della presentazione della domanda, ma **successivamente all'8 marzo 2020**, data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

1. Sono ammissibili al contributo, al netto di IVA, le spese necessarie alla realizzazione degli investimenti indicati negli interventi ammissibili, nel rispetto delle finalità dell'iniziativa:
 - a) **acquisto di nuovi macchinari**, e/o adeguamenti di quelli esistenti, acquisto di impianti di produzione ed attrezzature, comprensivi di costi di trasporto, collaudo e formazione connessa all'introduzione e all'utilizzo degli stessi. I costi accessori sono ammissibili solo se presenti nella fattura di acquisto dei beni;
 - b) **opere murarie** strettamente necessarie alla installazione dei macchinari di cui alla voce di spesa a) e adeguamento della relativa impiantistica per un valore massimo del **20%** dei beni di cui alla voce di spesa a);
 - c) **programmi informatici** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda, connessi all'investimento nella voce di spesa a);
 - d) **costi per i test di laboratorio e certificazione di DM e DPI;**
 - e) **spese generali**, fino al massimo del **10%** delle spese ritenute ammissibili alle precedenti voci di spesa, relative al costo sostenuto per:
 - garanzia fidejussione bancaria
 - asseverazione della relazione tecnica
 - presentazione della pratica
 - utenze

A maggior esplicitazione dei presidi di contrasto all'emergenza epidemiologica di COVID-19, si rimanda all'**ALLEGATO B "Elenco DPI e DM"** parte integrante del presente Bando.

Si precisa che tutte le spese ammissibili, ad eccezione delle spese generali, i cui giustificativi saranno verificati in sede di controlli e ispezioni di cui al successivo punto D3, devono:

- essere comprovate da fatture, o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- riportare la dicitura in campo note della fattura “Spese sostenute a valere sul bando “Reattivi contro il COVID”
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- essere riferite all’arco temporale di svolgimento del progetto di investimento, così come precedentemente definito.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite Paypal;
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di autofatturazione
- i pagamenti per lavori effettuati in economia

Ai fini della rendicontazione **non sono ammissibili** tutte le spese non specificatamente previste al precedente paragrafo e le seguenti spese:

1. spese di viaggio (trasferte e alloggio);
2. spese per meri adeguamenti ad obblighi di legge;
3. spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
4. spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile;
5. spese per l’acquisto di beni usati;
6. spese per beni acquisiti in leasing;
7. spese relative ad atti notarili;
8. spese per imposte e tasse;
9. spese per acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
10. spese di comunicazione / promozione, ad es. insegne, stampa brochure, materiale promozionale, gadget, partecipazione a fiere, ecc.;
11. spese fatturate al Soggetto beneficiario dai propri soci/amministratori.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

L’impresa presenterà la richiesta di contributo dopo aver effettuato l’investimento, ultimato i lavori di installazione e avviato la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire **dalle ore 12:00 dell'8 luglio 2020**

Il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello a rendicontazione che rimarrà aperto sino ad esaurimento delle risorse messe a dotazione finanziaria e comunque **non oltre le ore 12:00 del 15 ottobre 2020**.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma informativa Bandi online;
- provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando. Il Soggetto richiedente dovrà caricare sul Sistema informativo la seguente documentazione:

1. **Modulo di adeguata verifica ("dichiarazione in tema di antiriciclaggio")**, secondo il facsimile [Allegato 1](#) completo dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati;
2. **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA** secondo il facsimile [Allegato 2](#), per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA);
3. **Autocertificazione antimafia comunicazione (per importi inferiori a 150.000 euro) secondo il facsimile Allegato 3**
Ovvero, in alternativa all'Allegato 3:
4. **Dichiarazione sostitutiva antimafia familiari conviventi (per importi superiori a 150.000 euro) secondo il facsimile Allegato 4**
5. **Atto unilaterale d'impegno sulla non delocalizzazione** entro il termine di 5 (cinque) anni dalla data di conclusione dell'investimento agevolato, ex dgr 31.7.2019 n. 1993, ovvero a comunicare tempestivamente al RUP l'eventuale delocalizzazione e a restituire il contributo in conto capitale percepito ([Allegato 5](#))
6. **Atto unilaterale d'impegno sull'autorizzazione ai controlli/ispezioni previsti dal Bando**, sia nell'immediata fase post erogazione, sia nel lasso di tempo dei 5 anni decorrenti dalla data del decreto di concessione ed autorizzazione ad erogare ([Allegato 6](#))
7. **Relazione tecnica di progetto asseverata da parte di un tecnico iscritto all'ordine degli ingegneri** secondo il facsimile ([Allegato 7](#))
8. **Scheda di sintesi** secondo il facsimile per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 (obblighi di pubblicità e trasparenza) [Allegato 8](#);

9. **Dichiarazione della ritenuta del 4%**, secondo il facsimile **Allegato 9**;
10. **Documentazione relativa alle spese effettuate (escluse le spese generali)**, fatture e quietanze di pagamento, in un unico file formato pdf da allegare sulla Piattaforma Informativa.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema.

Tutti gli Allegati sopra elencati, ivi compresa la domanda di contributo, dovranno essere sottoscritti con firma elettronica dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 Euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura la piattaforma informativa rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la **procedura valutativa "a sportello" a rendicontazione**: le domande saranno valutate nell'ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Regione Lombardia condividerà i dati dei beneficiari del presente Bando con la **Prefettura di Milano** e le Prefetture lombarde, che potranno effettuare indagini in ogni fase procedurale (pre, durante e post istruttoria), per aiutare a garantire il miglior utilizzo dei contributi regionali anche in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia).

12

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando è effettuata da Finlombarda in qualità di soggetto gestore e prevede:

- a) una fase di istruttoria formale;
- b) una fase di istruttoria tecnica;
- c) una fase di verifica amministrativa.

Il processo istruttorio si concluderà entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, salvo interruzione dei termini per richiesta di chiarimenti di cui al successivo punto C.3.d. ovvero per sospensione dei termini ex art. 6 della legge regionale 1/2012, per gli eventuali approfondimenti richiesti dalle Prefetture in attuazione delle disposizioni del D.Lgs 159/2011.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale e amministrativa delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale e la verifica amministrativa accertano che:

- il richiedente abbia i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (punto A.3);
- i modi e i tempi di presentazione della domanda siano corretti;
- la documentazione allegata sia completa e regolare. Gli allegati 1, 2, 3, 4 di cui al punto A3 saranno verificati prima della concessione ed erogazione del contributo;
- i giustificativi di spesa siano corretti e coerenti con le finalità del Bando.

C.3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande

L'istruttoria di ammissibilità tecnica è effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. coerenza del programma di investimento descritto nella Relazione Tecnica con le finalità della misura;
2. fattibilità tecnica del programma, valutata sulla base dell'asseverazione, in particolare per quanto riguarda:
 - ✓ quantitativo giornaliero di mascherine, di DPI e di DM prodotti;
 - ✓ incremento del quantitativo prodotto a seguito del programma di investimento;
 - ✓ cantierabilità dell'intervento;
 - ✓ presenza del piano di distribuzione del materiale prodotto (definizione rete commerciale); indicazione del prezzo di vendita dei prodotti, per le mascherine chirurgiche nel rispetto dell'Ordinanza 11/2020 e degli altri DPI e DM secondo le specifiche definite nel presente Bando (listini prezzo della Centrale Acquisti Regionale).

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione con un punteggio da 0 a 100.

L'istruttoria di ammissibilità tecnica si articola in due momenti sequenziali:

In primo luogo, viene verificata la coerenza del Progetto presentato con i requisiti di cui al precedente articolo B.3 (“Investimenti finanziabili”).

In caso di esito negativo della verifica di coerenza, il Progetto non viene ammesso all’Agevolazione.

In caso di esito positivo della verifica di coerenza del Progetto, viene effettuata la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	SOTTOCRITERIO		PUNTEGGIO		
A. Fattibilità tecnica del programma di investimento	A.1	Avvio nuova produzione	20-30	Riconversione di unità produttive	30
		Incremento della capacità produttiva a seguito del programma di investimento*		Incremento < 25%	20
				Incremento ≥ 25% e < 50%	25
				Incremento ≥ 50%	30
	A.2	Cantierabilità dell'intervento*	5-20	Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata < 25% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	5
				Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata ≥ 25% e < 50% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	10
				Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata ≥ 50% e < 75% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	15
				Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata ≥ 75% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	20
	A.3	Piano di distribuzione del materiale prodotto*	5-20	N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 < 15	5
				N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 ≥ 15 e < 30	10
				N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 ≥ 30 e < 45	15
				N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 ≥ 45	20
	A.4	Indicazione del prezzo unitario di vendita del materiale prodotto*	10-30	Incremento rispetto a prezzo unitario base ARIA SpA ≥ 50%	10
				Incremento rispetto a prezzo unitario ARIA SpA ≥ 25% e < 50%	15
				Incremento rispetto a prezzo unitario ARIA SpA < 25%	20
				Uguale o in decremento rispetto a prezzo unitario ARIA SpA	30
* Si rimanda all'Allegato 7 per la metodologia di calcolo del punteggio in caso di più tipologie di prodotto.					

Ai fini dell’attribuzione del punteggio relativo alla valutazione del sottocriterio A.4, si terrà conto della **media del prezzo base** di ciascun dispositivo inserito nel listino ARIA S.p.A., calcolata sui prezzi in vigore dal 5 maggio 2020 (data di approvazione della dgr XI/3112) alla data di approvazione del Bando.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari almeno a **60 (sessanta)** punti saranno ammesse in base all’ordine cronologico di invio al protocollo della domanda di partecipazione.

C.3.d Integrazione documentale

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni che si rendessero necessari. Nel caso di istanza irregolare o incompleta il RUP invia al soggetto richiedente comunicazione sulle cause di irregolarità o incompletezza e assegnerà un termine per provvedere non superiore a dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. I termini iniziano nuovamente a decorrere dall'avvenuta regolarizzazione o dal completamento della domanda.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Concessione dell'agevolazione e autorizzazione all'erogazione a Finlombarda delle risorse: comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie formale, tecnica e amministrativa, Finlombarda S.p.A. procederà, tramite Bandi on Line, all'invio al Responsabile Unico del Procedimento di Regione Lombardia degli esiti istruttori al fine dell'emissione del provvedimento di concessione e autorizzazione a Finlombarda all'erogazione del contributo.

Il decreto di concessione e autorizzazione a Finlombarda all'erogazione delle risorse sarà pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite la piattaforma informativa Bandi online dove verrà specificato l'entità del contributo concesso. In caso di non ammissibilità, la domanda potrà essere nuovamente presentata dal soggetto richiedente.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione, a garanzia del rispetto degli obblighi inerenti le norme antidelocalizzazione ex dgr 31.7.2019 n. 1993, è tenuto alla presentazione di una **garanzia fidejussoria bancaria** pari al valore complessivo dell'aiuto di stato concesso. La durata della garanzia fidejussoria deve coprire il termine dei 5 (cinque anni) successivi alla conclusione dell'investimento agevolato maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo.

La mancata presentazione della garanzia comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

C.4.b Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato ai beneficiari da Finlombarda **in un'unica soluzione a saldo**, entro **1 (uno) mese** dalla data di ricezione della garanzia fidejussoria bancaria.

La stessa dovrà essere presentata **non oltre 4 (quattro) mesi** dalla data del decreto di concessione e autorizzazione all'erogazione, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione

L'erogazione potrà essere effettuata **solo a seguito di verifica:**

- ✓ della presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria pari al valore complessivo dell'aiuto concesso, della durata di 5 (cinque) anni dalla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo;
- ✓ della comunicazione/informativa antimafia* (tramite interrogazione della BDNA), l'esito della quale di norma viene rilasciato dalla Prefettura entro 30 giorni, ex D. Lgs. 06/09/2011, n. 159; qualora tale termine decorra senza esito, Finlombarda, in forza dell'autodichiarazione ricevuta, procederà comunque all'erogazione sotto condizione risolutiva. Nel caso in cui il Prefetto rilasci documentazione antimafia interdittiva, si dovrà procedere alla revoca dell'agevolazione ed alla contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate;
- ✓ della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda S.p.A. presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

* Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

D. DISPOSIZIONI FINALI

15

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- rispettare le disposizioni antiriciclaggio;
- rispettare gli adempimenti della legge 124 del 2017 art. 1 commi 125 e seguenti (obblighi di pubblicizzazione e trasparenza);
- sottoscrivere impegno a sottostare ai controlli che saranno fatti a valle della fase di concessione ed erogazione contributo;
- presentare fidejussione bancaria del valore complessivo dell'aiuto di stato concesso, a garanzia degli obblighi inerenti il divieto di delocalizzazione ex dgr 31 luglio 2019 n. XI/1993” Disposizioni per l’attuazione della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all’occupazione” e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87”. La durata della garanzia deve coprire il termine dei **5 (cinque) anni** successivi alla conclusione dell’investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo. La mancata presentazione della garanzia annulla il diritto all’agevolazione.
- conservare, per un periodo di **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all’intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per **5 (cinque) anni** dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza:

- a) qualora non vengano rispettati gli obblighi previsti al punto D.1 del Bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) qualora sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando, sia sulla documentazione inerente la realizzazione e rendicontazione degli investimenti
- c) nei casi previsti dall’art. 88 c. 4-ter del D.Lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- d) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti, ai punti C.3.d, per l’inoltro delle integrazioni richieste;

e) qualora il beneficiario rinunci al contributo.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere restituiti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data del decreto di revoca.

*Le imprese tenute al deposito del bilancio, devono indicare espressamente nella nota integrativa di aver ricevuto aiuti di stato registrati nel RNA nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio; chi non deposita a bilancio o non redige nota integrativa, assolve a tale obbligo pubblicando l'aiuto ricevuto sul proprio sito internet o in mancanza su quello dell'associazione di rappresentanza, entro il 30 giugno di ogni anno.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia disporrà, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000).

A tal fine i beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 anni (cinque) dalla data del decreto di concessione ed autorizzazione all'erogazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai beni realizzati tramite il contributo assegnato.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione dei dispositivi oggetto di contributo, ossia:
 - l'acquisto di nuovi macchinari, e/o adeguamenti di quelli esistenti, l'acquisto di impianti di produzione ed attrezzature,
 - la realizzazione delle opere murarie strettamente necessarie alla installazione dei macchinari e adeguamento della relativa impiantistica;
 - l'acquisto o la realizzazione di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda, connessi all'investimento;
 - la realizzazione di test di laboratorio e l'acquisizione delle dovute certificazioni per i dispositivi;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.)
- la documentazione comprovante la data di avvio della produzione
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando
- la corretta imputazione delle spese generali ai costi sostenuti per:
 - garanzia fidejussoria bancaria
 - asseverazione relazione tecnica
 - presentazione della pratica
 - utenze

I controlli saranno effettuati **immediatamente dopo l'erogazione** del contributo **su tutte le Aziende Beneficiarie** con le seguenti modalità:

- condotti da ispettori regionali ma integrati da esame specialistico effettuato presso le sedi competenti (es.: Politecnico di Milano) di un campione del prodotto finanziato tratto dalla sede dell'azienda;
- condotti da ispettori regionali coadiuvati da personale altamente specializzato in materia.

I controlli saranno programmati e svolti **anche durante il periodo di vigenza** degli obblighi previsti dal presente Bando, relativamente a:

- non cessione, alienazione o distrazione dei beni nei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione ed erogazione;
- divieto di delocalizzazione nei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione ed erogazione.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, dott. Enrico Capitanio – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 11.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - sezione bandi e sul sito www.finlombarda.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica ["REAttivi@regione.lombardia.it"](mailto:REAttivi@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo	BANDO “REAttivi contro il COVID”- Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid19
Di cosa si tratta	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le MPMI per la realizzazione di investimenti produttivi che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o anche di dispositivi di protezione individuale (DPI); • la riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, di mascherine chirurgiche ai sensi degli artt. 15 e 16 del D.L 18/2020 e di dispositivi di protezione individuale. <p>Ciascuna Impresa potrà presentare una sola domanda per una sola tipologia di investimento (ampliamento o riconversione dell'attività produttiva) e per una sola macrotipologia di dispositivi (DPI o DM). La domanda potrà altresì riguardare la produzione di più dispositivi appartenenti alla stessa macrotipologia.</p> <p>L'Impresa presenterà la richiesta di agevolazione dopo aver effettuato l'investimento, ultimato i lavori di installazione e avviato la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa</p>
Tipologia	Agevolazioni a fondo perduto.
Chi può partecipare	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, che svolgano un'attività come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese manifatturiere codice ATECO C. - impresa artigiana sempre ATECO C iscritta alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio; <p>L'ATECO C è da intendersi come ATECO 2007 primario o prevalente.</p> <p>Potranno presentare domanda anche le imprese lombarde che hanno ricevuto agevolazioni a valere sull'Ordinanza 23.03.2020 n. 4, adottata in attuazione dell'art. 5 del D.L. 18/2020, a condizione che presentino interventi e spese differenti relativi a investimenti nuovi o incrementali rispetto al Piano di Investimenti oggetto di agevolazione da parte di Invitalia a valere sulla misura Curaltalia</p> <p>Le imprese possono presentare domanda di partecipazione all'iniziativa se risultano in possesso delle certificazioni di prodotto o delle attestazioni di conformità alle norme in essere o ad eventuali standard superiori qualora approvati successivamente all'emanazione del presente Bando rilasciate da ente certificatore secondo le disposizioni vigenti.</p> <p>Nel Regime di Aiuti Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 e s.m.i. le imprese non devono essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19).</p>

Risorse disponibili	<p>La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 10.000.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9.</p> <p>È suddivisa tra le due macrotipologie di dispositivi, nella seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ € 8.500.000 per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI); ✚ € 1.500.000 per i Dispositivi Medici (DM). <p>Eventuali risorse residue sulle una delle dotazioni specifiche DPI e DM alla chiusura dello sportello saranno riutilizzate per eventuali domande ammissibili relative all'altra linea, ma non ancora finanziate per esaurimento delle risorse</p> <p><u>Overbooking</u></p> <p>Al raggiungimento del limite delle dotazioni finanziarie stanziata per ciascuna macrotipologia, la piattaforma informativa Bandi online consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi overbooking, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 10% delle predette dotazioni finanziarie.</p> <p>Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: www.regione.lombardia.it (sito istituzionale di Regione Lombardia – Sezione Bandi) e www.finlombarda.it (sito del Soggetto gestore).</p> <p>Le domande in overbooking potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulle predette dotazioni finanziarie, che sulla base delle disponibilità di Bilancio regionale potranno essere incrementate con successive deliberazioni.</p>
Caratteristiche del finanziamento	<p>Con l'inquadramento nel Regime di Aiuti Quadro Temporaneo il contributo è concesso nel limite massimo di 500.000 euro secondo la seguente gradualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino a 500.000 euro se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bando • fino a 400.000 euro se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Bando • fino a 300.000 euro se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Bando. <p>L'investimento minimo è fissato in 40.000 (di spese ammissibili).</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 75% della spesa ritenuta ammissibile</p> <p>L'impresa dovrà presentare richiesta di contributo esclusivamente dopo aver effettuato l'investimento, ultimato i lavori di installazione e avviata la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati.</p> <p>Sono agevolabili le spese sostenute prima della presentazione della domanda, ma successivamente alla data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020.</p> <p>L'erogazione avverrà in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione presentata.</p>
Data di Apertura	8 luglio 2020

Data di chiusura	15 ottobre 2020 o a chiusura sportello per esaurimento dei fondi stanziati sulle singole linee di finanziamento.
Come partecipare	Prima di presentare la domanda di partecipazione il soggetto deve registrarsi sulla piattaforma informativa bandi on line, provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente e attendere la validazione. Verrà, quindi, resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al Bando, elencata al paragrafo C.1 "Presentazione della domanda". I moduli dovranno essere scaricati dalla piattaforma e ricaricati con firma elettronica. Solo a seguito del completo caricamento della documentazione richiesta si potrà inviare la pratica al protocollo. Il sistema Bandi On Line rilascerà automaticamente numero e data di protocollo
Procedura di selezione	L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello" a rendicontazione, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta
Informazione e contatti	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica " REAttivi@regione.lombardia.it " Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Bandi on line”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiservizi.it;
- b) **“Bando”**: il presente Bando, con i relativi allegati;
- c) **“Domanda”**: la domanda di partecipazione presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente;
- d) **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- e) **“Micro, Piccola e Media Impresa”**: si intende le imprese rientranti nella definizione di Micro Impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- f) **“Impresa artigiana”**: l'impresa che ha come scopo prevalente lo "svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole, commerciali, di intermediazione di beni o ausiliare di queste ultime, di somministrazione di alimenti o di bevande", iscritta all'apposita sezione speciale del Registro Imprese.
- g) **“Scheda di sintesi del Progetto”**: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia
- h) **“Relazione tecnica di Progetto Asseverata”**: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;
- i) **“Sede operativa”**: uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio;
- j) **“Spesa effettivamente sostenuta”**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo

bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente intestato/i al Soggetto beneficiario indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (effettuata e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dall'8 marzo 2020, data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- k) **"Unità locale"**: impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato 1: Modulo di adeguata verifica ("dichiarazione in tema di antiriciclaggio")
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- Allegato 3: Autocertificazione antimafia comunicazione
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (informativa antimafia)
- Allegato 5: Atto unilaterale di impegno a non delocalizzare
- Allegato 6: Atto unilaterale d'impegno ad autorizzare i controlli
- Allegato 7: Relazione tecnica di Progetto asseverata
- Allegato 8: Scheda di sintesi
- Allegato 9: Dichiarazione della ritenuta del 4%
- Allegato B: Elenco DPI e DM
- Allegato C: Schema fidejussione
- Allegato D: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato E: Firma Elettronica
- Allegato F: Applicazione imposta di bollo
- Allegato G: Richiesta di accesso agli atti

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 12.00 dell'8 luglio 2020 fino alle ore 12.00 del 15 ottobre 2020, salvo esaurimento anticipato delle risorse	Presentazione domanda di contributo con modalità valutativa "a sportello" a rendicontazione
Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda. Sono previsti 10 giorni solari per richieste di eventuali integrazioni, che sospendono i termini del procedimento.	Istruttoria formale, tecnica ed amministrativa delle domande di contributo
In linea con le scadenze temporali della presentazione della domanda scaglionate in 30/60/90 gg dalla data di pubblicazione del	Pubblicazione decreto di concessione e autorizzazione a Finlombarda ad erogare

bando	
Entro 1 MESE dalla data di ricezione della garanzia fidejussoria bancaria, che dovrà essere presentata NON OLTRE 4 MESI dalla data del decreto di concessione ed autorizzazione all'erogazione	Erogazione dell'agevolazione da parte di Finlombarda